SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2025-28
CLIC815002: I.C. "N. DI MARIA"

Scuole associate al codice principale:
CLAA81500T: I.C. "N. DI MARIA"
CLAA81501V: "ARCOBALENO"
CLAA81502X: "MARIA HELENA PRESTI"
CLAA815031: DELIA - VIA SANDRO PERTINI
CLEE815014: "G. LOMBARDO RADICE" SOMMATINO
CLEE815025: "GIOVANNI XXIII" - DELIA
CLMM815013: LUCA PIGNATO - SOMMATINO
CLMM815024: LUIGI RUSSO - DELIA

Ministero dell'Istruzione

Esiti

pag 2 Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia
pag 3 Risultati scolastici
pag 4 Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 5 Competenze chiave europee
pag 6 Risultati a distanza
pag 8 Esiti in termini di benessere a scuola

Processi - pratiche educative e didattiche

pag 9 Curricolo, progettazione e valutazione
pag 11 Ambiente di apprendimento
pag 13 Inclusione e differenziazione
pag 14 Continuità e orientamento

Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 16 Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 18 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 20 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Individuazione delle priorità

pag 23 Priorita' e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti

Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Autovalutazione

Criterio di qualità

La scuola promuove nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, delle competenze, sostenendo lo sviluppo globale, il percorso educativo e il raggiungimento dei traguardi previsti.
I bambini conseguono risultati di sviluppo e apprendimento che strutturano la loro crescita personale e che trovano continuità nel primo ciclo di istruzione.

Risultati scolastici

Autovalutazione

Criterio di qualità

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento) I bambini portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione).
I bambini, gli alunni e gli studenti portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.

Motivazione dell'autovalutazione

La scuola presenta risultati scolastici complessivamente molto positivi: - ammissione alla classe successiva pari o prossima al 100% nel primo ciclo; - assenza di abbandoni; - trasferimenti contenuti e inferiori ai riferimenti territoriali; - distribuzione dei voti all'Esame di Stato in linea con le medie provinciali, regionali e nazionali, con buona presenza nelle fasce medio-alte. Secondo i criteri RAV, il livello 6 corrisponde a una situazione in cui gli esiti sono superiori o in linea con i riferimenti e le criticità sono limitate, pur con margini di miglioramento legati al consolidamento delle competenze e alla valorizzazione delle eccellenze.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Autovalutazione

Criterio di qualità

Gli alunni e gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.

Motivazione dell'autovalutazione

La scuola garantisce risultati complessivamente adeguati e coerenti con il contesto di riferimento, ma non ancora pienamente orientati all'eccellenza e alla riduzione sistematica dei divari interni. Sono presenti margini di miglioramento nella standardizzazione delle pratiche didattiche, nel potenziamento della Matematica e nell'uso strategico dei dati per incrementare l'effetto scuola sugli apprendimenti.

Competenze chiave europee

Autovalutazione

Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.

Descrizione del livello

La scuola definisce il suo curricolo tenendo come riferimento la maggior parte delle competenze chiave europee, che la maggior parte dei docenti osserva e/o verifica in classe/sezione.
(scuole dell'infanzia)
Piu' della meta' dei bambini mostra un primo sviluppo delle competenze chiave europee.
(scuole del I e del II ciclo di istruzione)
La maggior parte degli alunni/studenti raggiunge un livello intermedio nelle competenze chiave europee.

Motivazione dell'autovalutazione

La valutazione di livello 5 è motivata dalla presenza di pratiche diffuse e condivise di promozione e valutazione delle competenze chiave europee, integrate nel curricolo e sostenute da strumenti osservativi e valutativi strutturati. I risultati conseguiti dagli studenti risultano nel complesso positivi e adeguati agli obiettivi formativi attesi. Al contempo, la scuola individua consapevolmente margini di miglioramento, in particolare nella sistematizzazione dei dati e nell'analisi comparativa dei risultati, elementi che orientano le future azioni di sviluppo e di miglioramento.

Risultati a distanza

Autovalutazione

Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.

Descrizione del livello

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento)
I risultati dei bambini nella scuola primaria sono soddisfacenti. La scuola si preoccupa di conoscere i risultati conseguiti nella scuola primaria dalla maggior parte dei bambini in uscita dalla scuola dell'infanzia.
(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione)
I risultati di bambini/alunni/studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono soddisfacenti.
(scuole I ciclo di istruzione)
Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria la maggior parte degli alunni non presenta difficolta' nello studio.
La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.
(scuole II ciclo di istruzione)
La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.
La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che e' inserita nel mondo del lavoro e' superiore alla percentuale media regionale.
La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito piu' della meta' dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno e' superiore ai riferimenti nella maggior parte delle aree.

Motivazione dell'autovalutazione

Alla luce dei dati analizzati, la valutazione dell'area "Risultati a distanza" si fonda sulla coerenza complessiva tra gli esiti conseguiti nei diversi gradi scolastici, sulla capacità della scuola di accompagnare efficacemente gli studenti nella prosecuzione degli studi e sul confronto con i riferimenti esterni. L'istituzione scolastica mostra una azione formativa complessivamente efficace, in grado di garantire esiti adeguati e una buona tenuta delle competenze nel tempo, pur in presenza di ambiti di miglioramento, in particolare nell'area matematica. Tali elementi giustificano una valutazione che riconosce la solidità dei risultati raggiunti, evidenziando al contempo la necessità di interventi mirati e sistematici per il rafforzamento degli apprendimenti chiave nel curricolo verticale.

Esiti in termini di benessere a scuola

Autovalutazione

Criterio di qualità

La scuola, nello svolgimento del proprio compito educativo, promuove e sostiene il benessere psicofisico e sociale di bambini, alunni e studenti, garantendo il coinvolgimento e l'inclusione di ciascuno di loro nella vita scolastica.

Curricolo, progettazione e valutazione

Autovalutazione

Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo adeguato al raggiungimento di traguardi e obiettivi di apprendimento e attento ai fabbisogni della comunità scolastica, anche attraverso le attività di arricchimento dell'offerta formativa; rileva esigenze e interessi di bambini/alunni/studenti; progetta attività educativo-didattiche coerenti con il curricolo; osserva e valuta utilizzando criteri e strumenti condivisi.

Descrizione del livello

Nel Piano triennale dell'offerta formativa, la scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento e ha definito in modo chiaro i traguardi e gli obiettivi di apprendimento che bambini/alunni/studenti dovrebbero acquisire.
Per la predisposizione del curricolo, la scuola raccoglie le esigenze della comunita' scolastica, delle famiglie e del territorio in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.
Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono coerenti con il curricolo e le esperienze e le attivita' educativo-didattiche finalizzate all'acquisizione delle competenze sono definite in modo chiaro.
La scuola rileva le esigenze e gli interessi di bambini/alunni/studenti in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.
Nella progettazione educativo-didattica sono definiti obiettivi comuni di apprendimento e sono utilizzati modelli condivisi per piu' della meta' delle sezioni/classi parallele o (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) ambiti disciplinari.
Piu' della meta' dei docenti effettua la progettazione educativo-didattica.
Ci sono referenti e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) dipartimenti disciplinari per la progettazione educativo-didattica e l'osservazione/(per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) valutazione degli apprendimenti e piu' della meta' dei docenti e' coinvolta.
Si utilizzano criteri e strumenti di osservazione/(per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) valutazione comuni in modo sistematico.

Piu' della meta' dei docenti fa riferimento a criteri di osservazione e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) di valutazione comuni definiti a livello di scuola.

(scuole II ciclo di istruzione)

La scuola ha definito tutti gli obiettivi di apprendimento che gli studenti dovrebbero raggiungere a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i criteri di valutazione per il loro raggiungimento.

Motivazione dell'autovalutazione

Alla luce degli elementi analizzati, l'area "Curricolo, progettazione e valutazione" si colloca in un livello complessivamente positivo, in quanto la scuola manifesta una chiara e consapevole intenzionalità educativa e curricolare, orientata alla promozione del successo formativo di tutti gli alunni. Il curricolo di istituto rappresenta un riferimento condiviso per l'azione didattica e risulta coerente con le Indicazioni Nazionali, favorendo una visione unitaria del percorso formativo nel primo ciclo di istruzione. Si rileva, inoltre, un buon grado di coerenza tra curricolo, progettazione educativo-didattica e valutazione, sostenuto da pratiche di progettazione collegiale e da criteri valutativi comuni. La struttura organizzativa dell'istituzione scolastica, articolata in dipartimenti e gruppi di lavoro, risulta funzionale al confronto professionale, alla progettazione condivisa e alla promozione di strategie inclusive, con particolare attenzione ai bisogni educativi speciali e alla valorizzazione delle potenzialità individuali degli alunni. Permangono tuttavia margini di miglioramento, riconducibili in particolare alla necessità di una maggiore sistematizzazione degli strumenti di progettazione e valutazione, al fine di rendere più omogenee e comparabili le pratiche didattiche nei diversi contesti di classe e nelle varie discipline. Risulta altresì opportuno rafforzare l'utilizzo strategico dei dati derivanti dalle valutazioni, sia in termini di monitoraggio degli apprendimenti sia come supporto alla progettazione di interventi di miglioramento mirati e tempestivi. La valutazione attribuita risulta pertanto motivata dalla presenza di pratiche consolidate e coerenti con il quadro di riferimento nazionale, ma anche dalla consapevolezza della necessità di un ulteriore sviluppo in chiave di monitoraggio, documentazione e incremento dell'impatto delle azioni didattiche sugli apprendimenti, in piena coerenza con le priorità di miglioramento individuate nel RAV.

Ambiente di apprendimento

Autovalutazione

Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate allo sviluppo e all'apprendimento di bambini/alunni/studenti.

Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e di tempi risponde alle esigenze educative e di apprendimento di bambini/alunni/studenti.
Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche, le strutture sportive e la biblioteca, se presenti, sono utilizzati da piu' della meta' delle sezioni/classi.
Piu' della meta' dei docenti utilizza metodologie didattiche innovative e diversificate e le condivide con altri docenti.
Le regole di convivenza sono definite e condivise nella maggior parte delle sezioni/classi.
I conflitti sono gestiti in modo adeguato. I rapporti tra bambini/alunni/studenti sono buoni cosi' come il clima relazionale e la collaborazione tra docenti.

Motivazione dell'autovalutazione

La scuola mostra una flessibilità organizzativa significativa e una varietà di offerte formative sia in orario curricolare che extracurricolare, con interventi di recupero, consolidamento e potenziamento attuati in modalità differenziata. L'istituto adotta una gestione strutturata degli episodi problematici, con interventi proporzionati alla gravità dei comportamenti, coinvolgendo docenti, dirigenti e famiglie, e promuovendo approcci educativi e riparativi, come le attività di

cittadinanza solidale nella scuola secondaria. Parallelamente, si osserva un impegno concreto nella promozione del benessere e del clima educativo, attraverso ambienti stimolanti e inclusivi, la formazione del gruppo classe/sezione, il coinvolgimento attivo degli studenti e azioni volte a sviluppare l'autonomia nell'apprendere. Tuttavia, permangono alcune aree di miglioramento, quali la necessità di evidenze sull'efficacia dei percorsi di potenziamento e recupero, la mancanza di strumenti preventivi strutturati per la gestione dei conflitti e di monitoraggio standardizzato del benessere, nonché la possibilità di sviluppare ulteriormente la formazione dei docenti su strategie di educazione socio-emotiva integrate nel curricolo.

Inclusione e differenziazione

Autovalutazione

Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione di bambini/alunni/studenti, adottando strategie inclusive, attività di recupero e potenziamento degli apprendimenti, percorsi individualizzati e personalizzati e metodologie educativo-didattiche adeguati ai bisogni educativi e formativi di ciascuno. La scuola svolge un'azione di promozione del benessere di bambini/alunni/studenti e del rispetto dell'altro tramite la creazione di un ambiente di apprendimento inclusivo che favorisce il dialogo interculturale, il rafforzamento della socialità e delle relazioni e il coinvolgimento di tutta la comunità educante.

Motivazione dell'autovalutazione

La scuola dimostra un impegno sistematico e integrato nell'inclusione, nel recupero e nel potenziamento, attraverso strategie organizzative chiare, coinvolgimento di più soggetti e utilizzo di strumenti condivisi e percorsi differenziati. Il livello di autovalutazione non raggiunge il punteggio massimo a causa della mancanza di monitoraggio strutturato, dati sistematici sull'impatto delle azioni e evidenze documentate sull'efficacia dei percorsi rispetto agli apprendimenti e al benessere degli studenti.

Continuità e orientamento

Autovalutazione

Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale di bambini/alunni/studenti e ne cura le transizioni. Nelle scuole del II ciclo di istruzione, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.

Descrizione del livello

Le attivita' di accoglienza di bambini/alunni/studenti sono curate e sono utilizzate per la formazione delle sezioni/classi in modo adeguato.
La scuola realizza attivita' di continuita' e/o orientamento non soltanto nelle sezioni/classi finali e la collaborazione tra docenti di segmenti di scuola diversi e' buona.
Le attivita' di orientamento sono strutturate in modo adeguato e tengono conto delle aspettative di bambini/alunni/studenti e delle loro famiglie.
La scuola propone a bambini/alunni/studenti e alle famiglie varie attivita' educative e formative, interne ed esterne (es. altre scuole, centri di formazione professionale, universita'), mirate a far conoscere l'offerta educativa e formativa presente sul territorio.
La scuola monitora periodicamente i risultati delle proprie attivita' di continuita' e/o orientamento e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) l'efficacia del consiglio orientativo.
(scuole II ciclo di istruzione)
La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attivita' dei percorsi vengono monitorate.

Motivazione dell'autovalutazione

La scuola dimostra un impegno strutturato nella continuità e nell'orientamento, con attività articolate, laboratori, peer tutoring e monitoraggio dei risultati a distanza. Tuttavia, il livello di aderenza dei consigli di orientamento alle scelte effettive degli studenti e' inferiore ai riferimenti provinciali, regionali e nazionali, indicando la necessità di rafforzare le strategie di accompagnamento individuale e familiare nella scelta dell'indirizzo successivo. Il punteggio attribuito riflette l'equilibrio tra la solidità delle pratiche organizzative e la criticità nella traduzione dei consigli in scelte concrete.

Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza

- La scuola attua un monitoraggio periodico delle attività, garantendo la verifica sistematica dello svolgimento dei progetti e delle iniziative formative. - Il numero complessivo di progetti realizzati (15) risulta superiore ai riferimenti provinciali (11), regionali (6) e nazionali (11), dimostrando un'attività progettuale vivace e diversificata. - Gli obiettivi formativi perseguiti dai progetti prioritari comprendono la definizione di un sistema di orientamento, il potenziamento delle competenze nelle pratiche artistiche, musicali e nei media e altri obiettivi trasversali, indicando una progettualità coerente con le esigenze educative degli studenti. - La scuola mostra attenzione alla personalizzazione e all'arricchimento dell'offerta formativa, con progetti che coprono competenze trasversali e disciplinari.

Punti di debolezza

- La spesa media per progetto (705,8 €) risulta significativamente inferiore ai valori di riferimento provinciale (4.666,8 €), regionale (5.851,9 €) e nazionale (3.090,2 €), suggerendo un limite nella disponibilità di risorse finanziarie per singolo progetto. - Il grado di partecipazione dei docenti al modello organizzativo e ai gruppi di lavoro formalizzati è molto basso (1,2% nella scuola dell'infanzia, 2,9% nella scuola primaria, 3,5% nella scuola secondaria di I grado), indicando un coinvolgimento minimo del personale nelle scelte e nella progettazione collegiale. - Gli obiettivi dei progetti, pur coerenti, risultano perseguiti su una scala di priorità più bassa rispetto ai riferimenti provinciali, regionali e nazionali, evidenziando una possibile limitazione nell'impatto formativo complessivo.

Autovalutazione

Criterio di qualità

La scuola delinea la sua visione strategica, monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge per realizzarla; individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione, utilizza le risorse economiche in modo adeguato al perseguimento delle proprie finalità e in coerenza con le priorità.

Motivazione dell'autovalutazione

a scuola dimostra una progettualità articolata e diversificata, con monitoraggio periodico delle attività e obiettivi formativi coerenti con orientamento, arte e competenze trasversali. Tuttavia, il basso livello di partecipazione dei docenti ai gruppi di lavoro formalizzati, la spesa media per progetto limitata e la priorità attribuita agli obiettivi formativi più bassa rispetto ai riferimenti di contesto riducono il pieno potenziale delle iniziative. Il punteggio attribuito riflette un equilibrio tra una buona capacità progettuale e alcune criticità nell'organizzazione, partecipazione e allocazione delle risorse.

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza

- La scuola raccoglie i fabbisogni formativi dei docenti e del personale ATA attraverso incontri formali, garantendo tracciabilità e coerenza con gli obiettivi del PTOF. - Tutti i percorsi formativi sono finanziati da fondi europei (PNRR, Erasmus), a differenza delle medie territoriali più basse. - La percentuale di personale ATA partecipante ai percorsi formativi è superiore alle medie provinciali, regionali e nazionali. - La scuola promuove gruppi su temi chiave: inclusione, valutazione, STEM, PTOF, tematiche interdisciplinari e scuola dell'infanzia.

Punti di debolezza

- La scuola offre meno percorsi rispetto alle medie provinciali, regionali e nazionali, sia per i docenti che per il personale ATA. Le tematiche, soprattutto CLIL e STEM, sono poco sviluppate. - In alcune aree (CLIL, scuola dell'infanzia e secondaria) la percentuale di docenti coinvolti e' bassa. - La scuola non dispone di strumenti per raccogliere e aggiornare le competenze e le esperienze professionali del personale. - Tutti i percorsi sono finanziati da fondi esterni.

Autovalutazione

Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo attività formative di qualità coerenti con i fabbisogni formativi del personale scolastico e incentivando la collaborazione tra docenti e/o altre figure professionali.

Motivazione dell'autovalutazione

La scuola mostra punti di forza significativi, quali la formalizzazione della rilevazione dei fabbisogni, l'accesso ai finanziamenti europei, il coinvolgimento attivo del personale ATA e la presenza di gruppi di lavoro dei docenti su tematiche strategiche. Tuttavia, il numero e la varietà dei percorsi formativi sono inferiori alle medie territoriali e nazionali, la partecipazione dei docenti non è uniforme, e manca un archivio cartaceo o digitale dei curricula e delle esperienze professionali. Questi elementi indicano che la scuola ha una gestione adeguata della formazione, ma con margini di miglioramento per raggiungere livelli elevati di qualità e diffusione della partecipazione.

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza

- Elevata partecipazione delle famiglie alla vita scolastica, con percentuali di coinvolgimento e di voto negli organi collegiali nettamente superiori ai riferimenti provinciali, regionali e nazionali. - Clima di fiducia e collaborazione scuola-famiglia consolidato, in particolare nella scuola dell'infanzia e primaria, che favorisce la condivisione del progetto educativo. - Varietà ed efficacia delle modalità di coinvolgimento dei genitori (colloqui individuali e collettivi, eventi, manifestazioni, comunicazioni strutturate), adeguate ai diversi ordini di scuola. - Scelta di non richiedere contributi volontari alle famiglie, a tutela dei principi di equità, inclusione e pari opportunità di accesso all'offerta formativa. - Partecipazione a reti di scuole in misura superiore alla media territoriale e nazionale, indicativa di apertura al confronto e alla collaborazione inter-istituzionale. - Presenza di accordi formalizzati con soggetti qualificati (Università), che rappresentano una base significativa per lo sviluppo di iniziative di innovazione didattica e formativa. - Buona partecipazione dei genitori ai colloqui anche nella scuola secondaria di primo grado, nonostante il fisiologico calo di coinvolgimento tipico di questo ordine di scuola.

Punti di debolezza

- Numero limitato di accordi formalizzati con soggetti esterni rispetto ai riferimenti provinciali, regionali e nazionali, che riduce le opportunità di ampliamento dell'offerta formativa e di integrazione con il territorio. - Partecipazione a un numero contenuto di reti di scuole e assenza del ruolo di scuola capofila, con conseguente limitata capacità di esercitare una funzione di leadership educativa e di coordinamento progettuale. - Scarsa diversificazione dei soggetti esterni coinvolti negli accordi formalizzati e delle finalità degli stessi, con una progettualità territoriale ancora poco strutturata e sistemica. - Coinvolgimento delle famiglie meno incisivo nella scuola secondaria di primo grado, in particolare per quanto riguarda la collaborazione attiva e la partecipazione a eventi e iniziative scolastiche. - Coinvolgimento dei genitori prevalentemente concentrato su momenti informativi e istituzionali, con limitate occasioni di partecipazione a progettualità condivise e continuative. - Assenza di contributi volontari da parte delle famiglie che, pur rispondendo a una scelta inclusiva, comporta una minore disponibilità di risorse economiche aggiuntive per l'implementazione di attività e progetti innovativi.

Autovalutazione

Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di accordi formalizzati e di iniziative nell'ambito di reti di scuole e territoriali e vi partecipa in modo attivo e propositivo. La scuola promuove una comunicazione efficace e il confronto con le famiglie; per la definizione dell'offerta formativa si coordina con i diversi soggetti che hanno funzioni educative e responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e favorisce la loro partecipazione alle attività della scuola.
La scuola individua e declina sulla base della propria mission educativa gli stimoli che arrivano dal territorio.

Descrizione del livello

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni che sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.
La scuola promuove le attivita' finalizzate ad una comunicazione efficace con i genitori, ma non in modo sistematico, organizza iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con loro sull'offerta formativa e/o sul regolamento di scuola. Piu' della meta' dei genitori partecipa alle attivita' proposte dalla scuola.

Motivazione dell'autovalutazione

Il livello 5 è attribuito in quanto la scuola evidenzia esiti complessivamente positivi nell'area dei rapporti con le famiglie e con il territorio, con risultati superiori ai valori di riferimento per quanto

riguarda la partecipazione dei genitori alla vita scolastica e agli organi collegiali. I dati indicano la presenza di un clima relazionale collaborativo e inclusivo, sostenuto da modalità di comunicazione efficaci e da un coinvolgimento diffuso delle famiglie, in particolare nella scuola dell'infanzia e primaria. La scuola dimostra inoltre attenzione al principio di equità, non richiedendo contributi volontari alle famiglie, e una disponibilità alla collaborazione inter-istituzionale, testimoniata dalla partecipazione a reti di scuole e da rapporti con soggetti qualificati. Tali elementi contribuiscono positivamente alla qualità dell'offerta formativa e al radicamento dell'istituzione scolastica nel contesto di riferimento. Permangono tuttavia margini di miglioramento, legati al numero contenuto di accordi formalizzati con soggetti esterni, alla limitata diversificazione delle collaborazioni territoriali e all'assenza di un ruolo attivo di coordinamento nelle reti di scuole. Inoltre, nella scuola secondaria di primo grado il coinvolgimento delle famiglie risulta meno strutturato e continuativo rispetto agli altri ordini di scuola. Nel complesso, la scuola si colloca in una fascia di qualità medio-alta, con pratiche consolidate e risultati positivi, ma con la necessità di un ulteriore sviluppo strategico delle relazioni con il territorio e delle forme di partecipazione, in un'ottica di miglioramento continuo.

Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

PRIORITA'	TRAGUARDO
Migliorare il livello di acquisizione delle competenze linguistiche e comunicative degli alunni che si collocano nella fascia dei traguardi in via di acquisizione.	Ridurre progressivamente la percentuale di alunni collocati nel livello "traguardi in via di acquisizione", incrementando il numero di alunni che raggiungono pienamente i traguardi di sviluppo delle competenze al termine della scuola dell'infanzia.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione
   - Sviluppare competenze linguistiche e comunicative degli alunni attraverso attività strutturate di ascolto, narrazione e conversazione guidata, finalizzate al consolidamento delle abilità di comprensione e produzione orale.
2. Curricolo, progettazione e valutazione
   - Promuovere esperienze di apprendimento personalizzato attraverso laboratori di piccolo gruppo e attività linguistico-comunicative mirate, favorendo la partecipazione attiva e l'apprendimento collaborativo.
3. Inclusione e differenziazione
   - Promuovere esperienze di apprendimento personalizzato attraverso laboratori di piccolo gruppo e attività linguistico-comunicative mirate, favorendo la partecipazione attiva e l'apprendimento collaborativo.
4. Inclusione e differenziazione
   - Consolidare pratiche didattiche inclusive adottando strategie multimodali per garantire la partecipazione di tutti gli alunni, valorizzando le diversità e rispondendo ai bisogni educativi specifici.
5. Continuità e orientamento
   - Rafforzare il collegamento con la scuola primaria attraverso percorsi condivisi e attività di transizione, assicurando continuità educativa e coerenza tra i curricoli dei diversi ordini di scuola.

Risultati scolastici

PRIORITA'	TRAGUARDO
Migliorare i risultati degli studenti nella scuola secondaria di I grado in italiano e matematica.	Ridurre e/o mantenere la percentuale degli alunni con voto insufficiente in italiano e matematica, aumentare del 2% la percentuale degli alunni con voto maggiore o uguale a 9.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione
   Avviare percorsi di recupero delle competenze di base in italiano.
2. Curricolo, progettazione e valutazione
   implementare la valutazione di sistema a livello di dipartimento o gruppi di valutazione per monitorare l'efficacia delle attività svolte per il recupero e il potenziamento e l'individuazione dei progetti che portano un miglioramento.
3. Curricolo, progettazione e valutazione
   Avviare percorsi di potenziamento delle competenze di italiano
4. Curricolo, progettazione e valutazione
   Avviare percorsi di potenziamento delle competenze di Matematica.
5. Ambiente di apprendimento
   Creare ambienti di apprendimento stimolanti che attivino processi interattivi e collaborativi.
6. Inclusione e differenziazione
   - Consolidare pratiche didattiche inclusive adottando strategie multimodali per garantire la partecipazione di tutti gli alunni, valorizzando le diversità e rispondendo ai bisogni educativi specifici.
7. Orientamento strategico e organizzazione della scuola
   - Potenziare l'uso di metodologie didattiche innovative in ambienti di apprendimento flessibili, attraverso attività curricolari ed extracurriculari coerenti con RAV, prove INVALSI e bisogni formativi delle classi.
8. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie
   Promuovere forme di collaborazione con le famiglie al fine di costruire insieme a loro una vera alleanza educativa

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITA'	TRAGUARDO
Migliorare gli esiti di apprendimento degli studenti della scuola primaria nelle prove INVALSI.	Allineare e/o superare la percentuale nazionale degli alunni della classe quinta primaria collocati nel livello 3 delle prove INVALSI di Italiano e Matematica, riducendo contestualmente il fenomeno del cheating.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione
   Avviare percorsi di recupero delle competenze di base in italiano.
2. Curricolo, progettazione e valutazione
   - Implementare in modo sistematico l'utilizzo di prove parallele al fine di ridurre la variabilità dei risultati tra le classi.
3. Ambiente di apprendimento
   Creare ambienti di apprendimento stimolanti che attivino processi interattivi e collaborativi.
4. Inclusione e differenziazione
   - Consolidare pratiche didattiche inclusive adottando strategie multimodali per garantire la partecipazione di tutti gli alunni, valorizzando le diversità e rispondendo ai bisogni educativi specifici.
5. Continuità e orientamento
   - Rafforzare il collegamento con la scuola primaria attraverso percorsi condivisi e attività di transizione, assicurando continuità educativa e coerenza tra i curricoli dei diversi ordini di scuola.
6. Orientamento strategico e organizzazione della scuola
   - Potenziare l'uso di metodologie didattiche innovative in ambienti di apprendimento flessibili, attraverso attività curricolari ed extracurriculari coerenti con RAV, prove INVALSI e bisogni formativi delle classi.
7. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie
   Promuovere forme di collaborazione con le famiglie al fine di costruire insieme a loro una vera alleanza educativa

PRIORITA'	TRAGUARDO

Migliorare gli esiti di apprendimento degli studenti della scuola secondaria di I grado nelle prove INVALSI.

Incrementare la percentuale di alunni collocati nei livelli 3, 4 e 5 delle prove standardizzate di Italiano e Matematica, avvicinandola ai valori regionali e/o a quelli della macroarea Sud e Isole.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione
   implementare la valutazione di sistema a livello di dipartimento o gruppi di valutazione per monitorare l'efficacia delle attività svolte per il recupero e il potenziamento e l'individuazione dei progetti che portano un miglioramento.
2. Curricolo, progettazione e valutazione
   Avviare percorsi di potenziamento delle competenze di italiano
3. Curricolo, progettazione e valutazione
   Avviare percorsi di potenziamento delle competenze di Matematica.
4. Curricolo, progettazione e valutazione
   - Implementare in modo sistematico l'utilizzo di prove parallele al fine di ridurre la variabilità dei risultati tra le classi.
5. Ambiente di apprendimento
   Creare ambienti di apprendimento stimolanti che attivino processi interattivi e collaborativi.
6. Inclusione e differenziazione
   - Promuovere esperienze di apprendimento personalizzato attraverso laboratori di piccolo gruppo e attività linguistico-comunicative mirate, favorendo la partecipazione attiva e l'apprendimento collaborativo.
7. Orientamento strategico e organizzazione della scuola
   La scuola promuove l'utilizzo di metodologie didattiche innovative in ambienti di apprendimento flessibili e funzionali alle specifiche esigenze formative. Le attivitò extracurriculari sono strettamente legate alle risultanze del RAV, agli esiti delle prove invalsi e alle esigenze specifiche della classe.
8. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie
   Promuovere forme di collaborazione con le famiglie al fine di costruire insieme a loro una vera alleanza educativa

Risultati a distanza

PRIORITA'	TRAGUARDO
Promuovere progetti verticali di monitoraggio degli esiti degli studenti in uscita dal primo ciclo nel primo biennio del secondo ciclo di istruzione.	Incrementare la percentuale di studenti che seguono il consiglio orientativo, monitorando gli esiti nel biennio successivo degli studenti che non lo hanno seguito.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie
   - Promuovere forme di collaborazione ed incontri con le famiglie, al fine di supportare gli studenti verso una scelta consapevole.
2. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie
   - Consolidare il monitoraggio degli esiti degli studenti in uscita dal I ciclo che non hanno seguito il consiglio orientativo, al fine di valutare e migliorare l'efficacia delle azioni di orientamento.

Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Le priorità individuate nel RAV derivano dall'analisi dei dati interni e delle prove INVALSI, che evidenziano la necessità di interventi mirati lungo tutto il percorso scolastico. Nella scuola dell'infanzia, alcuni bambini sono ancora in via di acquisizione delle competenze linguistiche e comunicative, fondamentali per la partecipazione, la socializzazione e l'apprendimento futuro. Nella scuola primaria, molti studenti non raggiungono ancora livelli soddisfacenti in Italiano e Matematica; migliorare questi risultati è essenziale per consolidare le competenze di base, garantire continuità formativa e ridurre le disuguaglianze. Nella scuola secondaria di I grado, i dati evidenziano risultati non pienamente soddisfacenti nelle prove INVALSI in Italiano e Matematica. Intervenire su queste discipline è fondamentale per rafforzare le competenze di base, sostenere il successo scolastico futuro e promuovere una crescita omogenea di tutti gli studenti. Infine, il monitoraggio degli esiti a distanza degli studenti in uscita dal primo ciclo permette di valutare l'efficacia del consiglio orientativo, individuare criticità e migliorare i percorsi formativi nel primo biennio della scuola secondaria, favorendo la continuità dei percorsi e l'equità di opportunità tra gli studenti.